

**PROPOSTA DI CURRICOLO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO,
CON RIFERIMENTO AGLI OSA SPECIFICI CHE RIGUARDANO LO “ZOCCOLO DURO” DELLA GRAMMATICA.**

Obiettivi di apprendimento classe III secondaria di I grado (settembre 2012)

Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua

- Riconoscere ed esemplificare casi di variabilità della lingua.
- Stabilire relazioni tra situazioni di comunicazione, interlocutori e registri linguistici; tra campi di discorso, forme di testo, lessico specialistico.
- Riconoscere le caratteristiche e le strutture dei principali tipi testuali (narrativi, descrittivi, regolativi, espositivi, argomentativi).
- Riconoscere le principali relazioni fra significati delle parole (sinonimia, opposizione, inclusione); conoscere l'organizzazione del lessico in campi semantici e famiglie lessicali.
- Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole: derivazione, composizione.
- **Riconoscere l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice.**
- **Riconoscere la struttura e la gerarchia logico-sintattica della frase complessa almeno a un primo grado di subordinazione.**
- **Riconoscere in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, e i loro tratti grammaticali.**
- **Riconoscere i connettivi sintattici e testuali, i segni interpuntivi e la loro funzione specifica.**
- Riflettere sui propri errori tipici, segnalati dall'insegnante, allo scopo di imparare ad autocorreggerli nella produzione scritta.

IPOTESI GENERALE:

- Partire dalla frase come struttura unitaria all'interno della quale capire i fenomeni linguistici
- Osservare i nessi fra le parole e i gruppi sintattici come chiave di lettura per comprendere insieme la natura delle parti del discorso e la loro collocazione nella frase (morfosintassi e funzione delle classi di parola)
- Superare in parte la partizione canonica; I media morfologia / II media sintassi della frase semplice / III media sintassi della frase complessa: anticipare in I soggetto e predicazione, complementi del nome e complementi dell'aggettivo; spostare in II i pronomi, gli avverbi e le congiunzioni; anticipare in II le dipendenti che hanno corrispettivi in complementi (metodo della trasformazione); lasciare in III la concessiva, l'ipotetica e la limitativa; dare congrua attenzione in III agli aspetti semantici e alla costruzione del testo
- Utilizzare la nozione di sostituibilità del gruppo che svolge una stessa funzione es. avverbio di tempo / complemento di tempo / subordinata temporale) anche senza svolgere completamente i "capitoli" corrispondenti

CLASSE PRIMA**1. Riconoscere l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice.**

La struttura della frase – Frase minima, semplice e complessa (trasformazioni al suo interno) – Soggetto: definizione sintattica, differenza da agente e tema, ordine di frase – Classi di parole che possono essere soggetto - Verbi predicativi e verbi copulativi – Diversi tipi di predicazione (compresa doppia predicazione e predicativi) – Nomi e aggettivi in funzione predicativa - Struttura argomentale della frase a partire dal significato del verbo – Argomenti del verbo, circostanziali e gruppi inclusi – Oggetto, termine, complementi del nome

2. Riconoscere la struttura e la gerarchia logico-sintattica della frase complessa almeno a un primo grado di subordinazione.

Riconoscere gruppi inclusi in altri gruppi (gerarchia nel gruppo del nome) - La frase relativa come modificatore del nome

3. Riconoscere in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, e i loro tratti grammaticali.

Riconoscere la variabilità e la sua funzione per il significato – Le parti nominali nel gruppo del nome: il nome, l'articolo e l'aggettivo - Determinanti (fra cui aggettivi determinativi) e modificatori del nome (fra cui apposizioni, denominazione, participi e frasi relative) – Funzioni sintattiche dell'aggettivo (attributo, predicato, sostantivato) – Gradazione dell'aggettivo qualificativo e complementi dell'aggettivo graduato (paragone e partitivo) – Avverbi di quantità - Il verbo: la coniugazione e i suoi tratti - Forme dell'indicativo, aspetto del verbo, diversi valori semantici dei tempi verbali, tempi dell'anteriorità e della posteriorità - Verbi e predicati: ausiliari, forme fraseologiche – uso dell'infinito e del participio non come predicati

4. Riconoscere i connettivi sintattici e testuali, i segni interpuntivi e la loro funzione specifica.

La funzione delle congiunzioni semplici (*e, o, ma, sia ...sia*) per la costruzione di gruppi “doppi” - Le congiunzioni nei testi

CLASSE SECONDA**1. Riconoscere l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice.**

Complementi dipendenti da un nome, dall'aggettivo, dal verbo, circostanziali – Preposizioni e complementi: tempo, luogo, causa, fine, modo, mezzo, compagnia, materia, argomento e loro possibili trasformazioni in dipendenti (esplicite e implicite)

2. Riconoscere la struttura e la gerarchia logico-sintattica della frase complessa almeno a un primo grado di subordinazione.

Relazione di significato fra preposizione e congiunzione subordinante – Frasi incluse in altre frasi (gerarchia del periodo fino al primo grado) – La trasformazione da frase semplice a frase complessa: corrispondenze possibili tra complemento e dipendente – Differenza fra complete e circostanziali

3. Riconoscere in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, e i loro tratti grammaticali.

I pronomi (personali, determinativi) e la loro posizione nel gruppo del nome – Il pronome relativo *che* e il pronome declinabile *quale* – Avverbi-complemento: modo, tempo, luogo – Avverbi modificatori del senso (del nome, del verbo, della frase, dell'aggettivo) – Le preposizioni (proprie, improprie, locuzioni) e la loro funzione – Le congiunzioni subordinanti (significati e uso per introdurre dipendenti) – Aggettivi descrittivi e restrittivi - Frase relativa restrittiva e non restrittiva - Il verbo: uso dei modi verbali congiuntivo e condizionale – Participi, gerundi e infinito come predicati di frasi implicite – verbi modali e loro significato

4. Riconoscere i connettivi sintattici e testuali, i segni interpuntivi e la loro funzione specifica.

La funzione sintattica della punteggiatura e la scansione del testo: due punti, punto e virgola, punto fermo – Interpunzione particolare (uso di parentesi, trattini, virgolettati). – Uso della punteggiatura in funzione del senso (cambiamenti di senso dovuti alla punteggiatura, la virgola nella frase relativa) – Le congiunzioni in funzione testuale

CLASSE TERZA**1. Riconoscere l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice.**

Ripresa dei programmi degli anni precedenti: la struttura di frase, soggetto, predicazione, struttura argomentale della frase – I complementi e le loro trasformazioni - La concessione, la limitazione, l'ipotesi e loro trasformazione in dipendenti – Agente e causa efficiente nella frase passiva

2. Riconoscere la struttura e la gerarchia logico-sintattica della frase complessa almeno a un primo grado di subordinazione.

La gerarchia del periodo: dipendenti di I, II, III grado e loro rappresentazione grafica – La lettura ad alta voce di frasi articolate – Ripresa e completamento programma dell'anno precedente (tutte le dipendenti) – Le reggenze lessicali per riconoscere il grado di subordinazione – La coordinazione di frasi subordinate

3. Riconoscere in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, e i loro tratti grammaticali.

Il verbo: forme attive e passive, significati attivi e passivi (es. *si* passivante) – Frase attiva passiva e riflessiva e loro significato – Le forme medie, i verbi pronominali – La *consecutio temporum* nella subordinazione - Pronomi avverbiali, forme difficili (*cui, ne, vi*) – La relativa con *il cui* – Congiunzioni coordinanti e loro trasformazione in subordinanti – I quantificatori e la loro funzione logica – La negazione e i suoi impliciti

4. Riconoscere i connettivi sintattici e testuali, i segni interpuntivi e la loro funzione specifica.

Funzioni della virgola - I movimenti testuali privi di congiunzione, i connettivi testuali e pragmatici